



2020 BAUHAUS - Itinerario
Foto di pagina dispari: Walter Gropius

9 | 14 giugno 2020

BAUHAUS DALLA GERMANIA AL MONDO

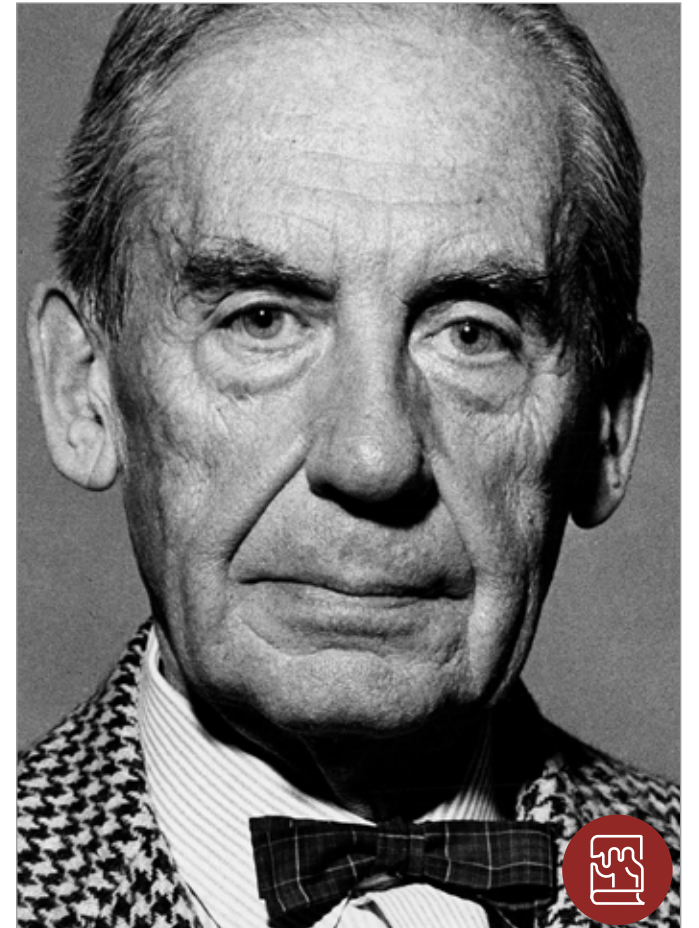
Assistente culturale: Giulio Fenyes

L'ultimo direttore del Bauhaus, succeduto a Walter Gropius e Hannes Meyer, quando la sede è ormai a Berlino, fu Ludwig Mies van der Rohe. Convocato da funzionari del regime, il padre del minimalismo, si espresse con una frase di poche parole ma capace di riassumere il senso di 14 anni di esperienza didattica, culturale e sociale: «Bauhaus è un'idea, e non ha niente a che vedere con la politica. Guardi la sua scrivania, la sua orribile scrivania. Le piace? Io la butterei dalla finestra».

In verità con la politica aveva a che vedere, in particolare nell'accezione di rappresentare un luogo deputato alla profonda riflessione critica sui rapporti uomo-società, uomo-tecnica, uomo-arte. Non fu una semplice scuola d'arte ma una vera e propria accademia platonica, dove i docenti erano soprattutto grandi artisti come Josef Albers, László Moholy-Nagy, Walter Gropius, Marcel Breuer, Wassily Kandinsky, Paul Klee, il già citato Mies. Proprio per questo, anche il Bauhaus venne fatto chiudere nel

1933 aggiungendosi alle numerose vittime del regime; troppo tardi, tuttavia perché il suo prodotto, ideale e materiale, non raggiungesse risultati tanto straordinari da essere, ancora oggi, oggetto di assoluta e impressionante attualità. Il viaggio sarà dunque preziosa occasione di riflessione intorno al "mondo" Bauhaus; la sua storia ed i suoi personaggi, i contenuti e le ragioni di una necessaria rivalutazione in un'epoca, la nostra, caratterizzata dalla debolezza ideologica, dall'incertezza ecologica e dalla mistificazione linguistica. Cosa sia stato esattamente il Bauhaus sarà di difficile ma di affascinante e ampio argomentare: perché cambiò spesso sede, insegnanti, linea editoriale; perché ebbe un impatto sull'intera sfera culturale nel corso del Novecento (architettura, pittura, design, grafica, costumi, istruzione). In estrema sintesi, tuttavia, possiamo anticipare e sottolineare tre principi cardine:

- La volontà di coniugare le ragioni dell'arte con quelle dell'industria e della nuova società di massa, in ragione di uno stile razionalista e





Veduta dall'interno della ricostruita Bauhaus in Dessau
Walter Gropius, 1925 - 1926.

funzionalista, lontano da stereotipati stilemi del passato. Del resto, il Bauhaus si colloca all'interno di quel clima culturale che muoveva dagli Arts and Crafts inglesi ai De Stijl olandese, dall'Art Nouves belga alla Secessione Viennese, e tutto orientato alla "denuncia del falso" quale feticcio ormai privo di significato e valore.

- L'obiettivo di contribuire al riscatto sociale delle classi popolari attraverso il concetto di "standard" e di "design democratico", sfruttando la meccanizzazione dei sistemi produttivi, il processo di razionalizzazione e riduzione dei prezzi delle merci. Dalla sedia, all'alloggio tipo, all'edificio del futuro.

- La interdisciplinarietà didattica ed il recupero di una dimensione rinascimentale e universalistica del sapere e del sapere fare, con un'idea base di formare una nuova classe di artigiani-artisti, unendo la ricerca della forma alla funzione. Oggi sono Patrimonio dell'UNESCO le due sedi di Weimar e di Dessau oltre alla Città Bianca di Tel Aviv, un insieme di quasi cinquemila edifici!

(Giulio Fenyes)

PROGRAMMA

9, MARTEDÌ: WEIMAR

Volo dall'Italia per Berlino. Partenza in pullman. Alla periferia sud della città visita di Gropiusstadt: un'area progettata da Walter Gropius e completata solo nel 1960. Al

termine delle visite si prosegue per Weimar dove si cena e pernotta.

10, MERCOLEDÌ: WEIMAR

Visita di Weimar: Bauhaus (Ufficio di Walter Gropius), monumento Walter Gropius, Nietzsche Archive (Henri van der Welde) e Haus am Horn (Georg Mueche). Scuola di Arti Applicate (Kunstgewerbeschule) di Henri van der Welde. Nel pomeriggio visita del Bauhaus Museum (Heike Hanada) inaugurato nel 2019 in occasione del centenario. Cena e pernottamento a Weimar.

11, GIOVEDÌ: ERFURT E JENA

Escursione di tutta la giornata a Erfurt a Jena. Le visite del giorno prevedono:

Erfurt: l'abitazione / laboratorio di Margarete Reichardt (Margarete Reichardt Haus). Costruita nel 1939 secondo i progetti preliminari di Konrad Püschel (Bauhaus) fu il centro di ricerca dell'artista tessitrice legata per tutta la sua vita all'esperienza Bauhaus. Di lei il grande pubblico conosce la soluzione in tessuto o pelle della sedia tubolare di Bauer.

Jena: Casa Auerbach (1924, Walter Gropius) una delle prime case progettate da Gropius. Ernst Abbe Mausoleum (van der Velde 1909/1911): padiglione commemorativo in onore di Ernst Abbe collaboratore e amico di Carl Zeiss.

Dornburg: Laboratorio di ceramica voluto da Walter Gropius come componente indispensabile della scuola d'arte. Rappresentò una

svolta importante nell'arte della ceramica europea. Cena e pernottamento a Weimar.

12, VENERDÌ: CHEMNITZ

Partenza per Gera. Visita di casa Schulenburg. Nel 1906 Paul Schulenburg (industria tessile) scoprì l'opera dell'artista e architetto belga Henry van de Velde. Gli commissionò la villa che dal giorno della sua inaugurazione (1914) è stata considerata una delle massime espressioni dell'Art Nouveau.

Le visite di Gera proseguono con il Museo di Arti Applicate la cui collezione permanente (*Art deco e Funzionalismo*) ospita, tra le altre, opere del ceramista Bauhaus Otto Lindig (1895-1966), disegni e progetti di Thilo Schoder (1888-1979) e fotografie di Aenne Biermann (1898-1933). Al termine delle visite si prosegue per Chemnitz e si iniziano subito le visite.

Gunzenhauser Museum: inaugurato nel 2007 raccoglie la collezione di Alfred Gunzenhauser, una delle più importanti raccolte di arte moderna della Germania. Edificio per i Bagni Pubblici: progettato da Fred Otto nel 1925 e inaugurato nel 1935.

Cena e pernottamento a Chemnitz.

13, SABATO: DESSAU

A Chemnitz visita dei Grandi magazzini Schocken, costruiti da Erich Mendelsohn tra il 1927 e il 1930. Splendidamente restaurati ospitano oggi il Museo di Archeologia di Chemnitz. Trasferimento a Dessau e visita degli edifici della Bauhaus, ristorante

Kornhaus, quartiere e abitazioni Dessau-Törten (Walter Gropius, 1926-1928).

Cena e pernottamento a Dessau.

14, DOMENICA: ITALIA

Partenza per Berlino. Lungo il tragitto sosta a Potsdam e visita dell'osservatorio / torre Einstein progettato da Erich Mendelsohn tra il 1919-1924 (solo esterno). Proseguimento per l'aeroporto e rientro nelle città di provenienza.

SCHEDE TECNICHE

Quota di partecipazione: Informazione non disponibile sul web.

Rivolgersi alla nostra segreteria:
- allo 051 23.37.16 (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13:30)
- a segreteria@viaggidicultura.com